

FAQ COLLABORAZIONI PASTORALI

1 – Cos'è una Collaborazione Pastorale?

È un livello organizzativo territoriale delle parrocchie della Diocesi, coordinata da un parroco e da un laico/a che la presiedono e convocano il Coordinamento della Collaborazione Pastorale.

2 – Che compiti ha la Collaborazione Pastorale?

- La lettura del territorio con le sue domande e tipologie particolari;
- L'assunzione di uno stile e di scelte pastorali condivise;
- La formazione unitaria degli operatori pastorali;
- Il confronto e lo scambio in ordine agli ambiti pastorali.

La Collaborazione Pastorale favorisce la vita di ogni singola parrocchia, per evitare forme di centralizzazione.

3 – Che cos'è e che compiti ha il Coordinamento della Collaborazione Pastorale?

È l'organismo di confronto fra le diverse parrocchie, in particolare sulla formazione degli operatori pastorali e dei ministeri battesimali, la lettura dei problemi comuni legati al territorio, la condivisione di uno stile pastorale unitario.

4 – Da chi è composto il coordinamento della Collaborazione pastorale?

Il Coordinamento della Collaborazione pastorale è composta da:

- i presbiteri e i diaconi permanenti in effettivo servizio pastorale;
- i rappresentanti delle comunità di vita consacrata;
- i vicepresidenti del consiglio pastorale parrocchiale di ciascuna parrocchia
- i tre referenti degli ambiti Annuncio, Liturgia, Carità
- un referente dei Consigli Parrocchiali per la Gestione Economica.

5 – Ogni quanto si incontra il Coordinamento della Collaborazione pastorale?

Si suggeriscono 3-4 incontri all'anno da valutare in base alle esigenze di ogni Collaborazione Pastorale.

6 – Che compiti hanno i due coordinatori (parroco e laico/a) della Collaborazione Pastorale?

Convocare e guidare gli incontri della Collaborazione Pastorale, predisponendo ordine del giorno, strumenti e metodo di lavoro.

7 – Che compiti hanno i referenti di ambito – Annuncio, Liturgia, Carità – della Collaborazione Pastorale?

- Partecipano di diritto al coordinamento della Collaborazione Pastorale.
- Programmano i percorsi di formazione unitaria per gli operatori pastorali del proprio ambito confrontandosi con l'Ufficio diocesano di riferimento.
- Mantengono i contatti con i referenti parrocchiali, convocandoli secondo le opportunità e le esigenze riscontrate nella Collaborazione Pastorale.
- Per necessità o richiesta incontrano le parrocchie della Collaborazione Pastorale e partecipano agli incontri di ambito.
- Mantengono i contatti con i parroci per quanto riguarda il proprio ambito pastorale.
- Mantengono i contatti con l'ufficio diocesano di riferimento, per consolidare uno stile e un pensiero diocesano.
- Favoriscono la costituzione dell'ambito pastorale.

8 – Che compiti hanno i referenti dei Consigli parrocchiali per la gestione economica della Collaborazione Pastorale?

- Partecipare al coordinamento della Collaborazione Pastorale
- Accompagnare le parrocchie nel discernimento su scelte inerenti i beni temporali, ponendosi a disposizione dei parroci per consigli e informazioni; si confronta periodicamente con i vice-amministratori delle parrocchie; su richiesta o invito può partecipare agli incontri dei Cpge
- Promuovere percorsi di informazione e formazione
- facilitare i rapporti con il Servizio amministrativo diocesano

9 – Che rapporto tra Ministeri battesimali e referenti di ambito della Collaborazione Pastorale?

I singoli cinque referenti di ambito della Collaborazione Pastorale si incontrano con i membri delle équipes ministeriali parrocchiali suddivisi per ambito, almeno due volte l'anno, per una verifica sull'attività pastorale svolta in quell'ambito e per una visione prospettica sul futuro e le attività della Collaborazione Pastorale.

10 – Cos'è oggi il Vicariato?

È il luogo per la realizzazione di percorsi formativi di largo spettro, offerte dagli Uffici e Servizi diocesani, per rendere le proposte più vicine alle comunità e favorire la decentralizzazione.

Il vicariato inoltre ha come finalità principale la cura della vita e della formazione pastorale, culturale e spirituale dei presbiteri.